

I FRAMMENTI GRECI DEL *CONTRA ADDITIONES IULIANI* DI SEVERO DI ANTIOCHIA *

Nel 1959 mgr. Robert Devreesse, passando in rassegna le catene esegetiche greche all'Ottateuco e ai Re (1), segnalava, dandone 'incipit' ed 'explicit' soltanto, tra i frammenti di Severo di Antiochia, due testi inediti provenienti da uno scritto (2) *κατὰ τῶν προσθηκῶν Ἰουλιανοῦ*, contenuti in una catena alla Genesi (3). Contemporaneamente indicava, sempre nello stesso lavoro, anche "deux autres citations dans la chaîne de Jérémie... et d'Ezéchiel" (4) già edite, la prima da Michele Ghisleri nel 1623 (5), l'altra dal Mai nel 1836 (6). Devreesse tuttavia, nella sua rapida rassegna, non forniva alcun elemento per collocare i frammenti greci all'interno del *Contra additiones Iuliani* che, perduto nel testo originale, sopravvive integralmente in traduzione si-

(*) Ringrazio vivamente la dr. Françoise Petit che con estrema cortesia mi ha messo a disposizione le sue trascrizioni del ms. moscovita e mi ha anticipato la numerazione dei testi severiani nella sua imminente edizione della *Catena Mosquensis*. Ringrazio anche il direttore dell'Institut de Recherche et d'Histoire des Texts ed i suoi collaboratori della sezione greca per la sollecitudine e cortesia usatemi in occasione di un mio soggiorno di studio presso quel centro nel maggio 1984.

(1) R. Devreesse, *Les anciens commentateurs grecs de l'Octateuque et des Rois* (Fragments tirés des Chaînes), 'S.T.' 201, Città del Vaticano, 1959.

(2) La varietà e l'indeterminatezza delle definizioni che i mss. danno dell'opera — *σύνταγμα, σύγγραμμα, λόγος* — fanno pensare che il titolo greco fosse semplicemente *κατὰ τῶν προσθηκῶν Ἰουλιανοῦ*. Per l'occasione della risposta polemica del patriarca alla seconda edizione, aumentata, del tomo di Giuliano di Alicarnasso cfr. R. Draguet, *Julien d'Halicarnasse*, Louvain 1924, 34-50.

(3) Devreesse 201, n. 78. Il Devreesse si è servito del Barb. gr. 569, un apografo di Mosq. Synod. 385, importante ramo della catena sull'Ottateuco (Genesi), cfr. F. Petit, *Catenae Graecae in Genesim et Exodum*, I, *Catena Sinaitica*, 'Corpus Christianorum, series Graeca' 2, Tournhout 1977, p. xxiii sg.

(4) Devreesse, *ibid.* (corpo minore).

(5) M. Ghislerii Romani, *In Ieremiam prophetam Commentarii*, 3 voll., Lugduni 1623, vol. 2, 759.

(6) A. Mai, *Scriptorum veterum nova collectio*, tom. 9, Romae 1836, p. 740. Un accenno alla fonte è a p. 725, n. 1; vd. avanti a Fr. 5.

riaca (7). Una decina d'anni più tardi, Robert Hespel, pubblicando la versione siriana dell'insieme degli scritti severiani contro Giuliano di Alicarnasso, faceva cenno, sulla base evidentemente dell'indicazione del Draguet (8), solo al frammento edito dal Mai (9). Recentemente, infine, Gilles Dorival ha pubblicato un consistente frammento greco del *Contra additiones* (10), traendolo da una catena sui Salmi (11): l'estratto figurava, ma solo parzialmente, nelle catene oxoniensi editate dal Cramer (12).

Riassumendo, siamo attualmente a conoscenza di cinque frammenti greci del *Contra additiones* Iuliani, due dei quali sostanzialmente inediti; dei cinque, poi, tre attendono ancora di ricevere la loro collocazione nel corpo dello scritto del patriarca antiocheno. La dispersione dei testi in mezzo ad un vario e vasto materiale ha fatto sì che essi, anche se editi, potessero sfuggire facilmente all'attenzione degli studiosi. Non sarà pertanto fuori luogo darne qui l'elenco dettagliato assieme alla loro collocazione, trascrivendo per comodità sia i testi inediti che quelli di meno agevole reperimento, in attesa che altri, probabilmente ancora dispersi fra i numerosi frustuli greci degli scritti severiani, possano essere indicati e rapidamente aggiunti a questa prima lista.

Fr. 1 (T 4,23 sg.; V 4,7 sg.) (13)

*Σεβήρου ἐκ τοῦ κατὰ τῶν προσθηκῶν Ἰουλιανοῦ συγγράμματος:-
Διὰ τούτου δεικνύντες, ὡς τὴν διὰ πυρὸς τιμωρίαν τοῦ γεγραφότος καὶ
φθεγεσμένου προφήτου κατεψηφίσαντο* (14).

(7) La traduzione siriana è opera di Paolo vescovo di Callinico e fu compiuta ad Edessa nel 528, cfr. A. Baumstark, *Geschichte der syrischen Literatur*, Bonn 1922, 160; R. Hespel, 'CSCO' 295 (Scr. Syri 124), p. i.

(8) Draguet 46.

(9) Sévère d'Antioche, *La polémique antijulianiste*, 2 A: *L'Adversus additiones Iuliani*, 'CSCO' 295/296, Louvain 1968, p. iii.

(10) *Nouveaux fragments grecs de Sévère d'Antioche*, 'ANTIDΩPON' (Homage a M. Geerard), Tournhout 1984, 102-121, vd. pp. 108-109.

(11) E' la catena di tipo IV al Salterio, il cui ms. fondamentale è Oxon. Barr. 235; cfr. Dorival 109.

(12) J. A. Cramer, *Catenae Patrum Graecorum in N. T.*, 8 voll., Oxonii 1844; tom. 8 (Catena in Ep. Cath.) 5, 17-28. La fonte di Cramer è il ms. Oxon. New College n. 58 (oggi alla Bodleiana), contenente catene sugli Atti e sulle Epistole cattoliche, cfr. Cramer, tom. 3, p. iii; tom. 8, p. iii.

(13) Si indica con T il volume 'CSCO' 295/Syri 124 e con V il volume 'CSCO' 296/Syri 125; T contiene il testo siriano del *Contra additiones* Iuliani, V la versione francese di Hespel.

(14) Il testo si riferisce a Ier. 36,57 che Severo ha citato poche righe avanti; cfr. anche Ier. 36,23.

Fonte: M. Ghislerii Romani, In Ieremiam prophetam Commentarii, Lugduni 1623, tom. 2, 759. Ghisleri ha tratto il testo della sua catena dal Vat. gr. 1154, contaminandolo con lezioni di un codice Sforziano oggi perduto, cfr. Ghisleri, tom. 1, Praef., cap. 8; G. Karo-J. Lietzmann, Catenarum Graecarum catalogus, Goettingen 1902, 343. Cfr. Devreesse 201, n. 78 (corpo min.).

Fr. 2 (T 36,14 sgg.; V 30.16 sgg.)

Τοῦ αὐτοῦ (apparentemente Θεοδώρου) (15) ἀπὸ τοῦ κατὰ τῶν προσθηκῶν Ἰουλιανοῦ συντάγματος:- Οὐκ ἄμοιρος οὖν τῆς εὐλογίας τοῦ κτίσαντος· ὡς γὰρ προγινώσκων τὴν ἐσομένην τοῦ Ἀδάμ ἐκ τῆς αὐτεξουσίου προαιρέσεως διαμαρτίαν καὶ τὴν γύνωσιν τῆς ἀθανασίας ἱατρικῶς προκατεβάλετο τὴν βοήθειαν ἄρσεν καὶ θῆλυ ποιήσας καὶ εὐλογήσας καὶ εἰπὼν· “αὐξάνεσθε καὶ πληθύνεσθε καὶ πληρώσατε τὴν γῆν” (Gen. 1,28)· οὗτος γὰρ τοῖς θνητοῖς τῆς γενέσεως ὁ τρόπος ἐπὶ τῷ διαμένειν τὸ γένος ἀναγκαῖός ἐστι ὡς γνωμένοις καὶ ἀπογνωμένοις καὶ φθειρομένοις.

Fonti: Mosq. Synod. 385, 48v, 8-19; Leningr. 124, 13v A, 28-37. Cfr. Karo-Lietzmann 7 e 5; A. Rahlfs, Verzeichnis der griechischen Handschriften des Alten Testament, ‘Mitteil. der Septuaginta-Unternehmens’ Bd. 2, Berlin 1914, 147 e 124; Devreesse 201, 78a. Avrà il n. 185 nell’edizione della Catena Mosquensis a cura di F. Petit per il Corpus Christianorum, ser. Graeca.

Fr. 3 (T 47,20 sgg.; V 40,5 sgg.)

Σενήρου ἀπὸ τοῦ κατὰ των προσθηκῶν Ἰουλιανοῦ συντάγματος:- Τούτου χάριν καὶ ἁμαρτίας καὶ ἀρᾶς καὶ ποινῆς λεγόμεθα γεγενῆσθαι διάδοχοι, τὸ θνητὸν τῆς φύσεως ἔχοντες· ὅπερ ἔλυσε Χριστός, ὁ δεῦτερος. Ἀδάμ, ἀθανασίας ἡμῖν ἀπαρχὴ διὰ τῆς ἀναστάσεως γεγωνῶς ἥς τὸν ἀρραβῶνα λαμβάνομεν ἐκ τοῦ θεοῦ βαπτίσματος.

Fonte: Mosq. Synod. 385, 107, 14-21. Karo-Lietzmann 7; Rahlfs 147; Devreesse 201, 78b. Avrà il numero 424 nell’edizione Petit.

(15) Mosq. ha, a 48.1-7, un frammento di una lettera di Severo a Cesaria (cfr. Devreesse 197, n. 55) con la nota θεοδῶ (Teodoro, da intendere, verosimilmente, T. di Mopsuestia) ripresa anche per il frammento seguente con un τοῦ αὐτοῦ. La stessa sequenza di testi è in Len. 13v.A: qui entrambi i fr. sono preceduti dall’indicazione τοῦ αὐτοῦ che si riaggancia all’attribuzione θεοδώρου premessa al frammento immediatamente precedente che è, in effetti, un frammento del Commento alla Genesi di Teodoro di Mopsuestia (Devreesse, Essai sur Théodore de Mopsueste, ‘S.T.’ 141, Città del Vaticano 1948, 15, n. 2). Trascrivo di seguito il fr. della lettera di Severo a Cesaria: Θεοδώρου (sic) ἐκ τῆς πρὸς Καισαρίαν ἐπιστολῆς:- καὶ αὐτὴν τὴν μῆζιν τὴν γαμικὴν καὶ κατὰ δεῦτερον εἰσενεχθεῖσαν τρόπον προλαβὼν εὐλόγησεν ὁ δημιουργὸς ὡς προγινώστης τοῦ μέλλοντος, ὥστε καὶ τὸν γάμον καὶ τὸν αὐτοῦ τόκον εὐλογημένον εἶναι δι’ ὧν τὸ γένος αὐξάνεται καὶ πληθύνεται (n. 184 Petit, Catena Mosquensis).

Fr. 4 (T 44,24 sgg.; V 37,26 sgg.)

Il testo greco è in Dorival 108-109. Parzialmente in Cramer, *Catenae*, tom. 8, p. 5, 17-28.

Fonte: Oxon. Barr. gr. 235, 468v-469; cfr. Karo-Lietzmann 30; Rahlfs 170. Il testo della catena stampata dal Cramer è tratto da Oxon. New College 58; cfr. Karo-Lietzmann 593 sgg. (16).

Fr. 5 (T 161,7 sgg.; V 136,20 sgg.)

Il testo greco è in Hespel, *Polémique II A*, Texte 161, n. 1.

Fonti: Coisl. 17, 279r B; cfr. Karo-Lietzmann 347, Rahlfs 186-67; Paris. gr. 159, 318r A; cfr. Karo-Lietzmann 332-33, Rahlfs 203-4. Il testo era stato edito da A. Mai, tom. 9, 740, 11-14, che lo aveva tratto dall'Ottob. 452 (cfr. Karo-Lietzmann 346-47, Rahlfs 241-42).

PAOLO CARRARA

(16) La stessa catena oxoniense di New College 58 conserva anche un fr. di un altro scritto antigiuliano di Severo, l'*Adversus apologiam Iuliani* (cfr. La *polémique antijul.* 2 B, 'CSCO' 301-302/Syri 126-127, Louvain 1969) che Hespel (cfr. 'CSCO' 295, p. iii) e Devreesse (p. 201. n. 77) non citano. Si tratta di Adv. apol. Iul., cap. 7 ('CSCO' 301, p. 209,21 sgg.); eccone il testo greco: *Σειήρου· καὶ μάλα εἰκότως· ὁ γὰρ προσφέρων ἑαυτὸν ὑπὲρ ἁμαρτιῶν οἰκείαν μὲν ἁμαρτίαν οὐκ ἔχει, φέρει δὲ ἐν ἑαυτῷ τὰς ἐκείνων πλημμελείας, ὑπὲρ ὧν εἰς θυσίαν προσάγεται τοῦτο δηλοῦντος ἐναργέστατα καὶ τοῦ τύπου τοῦ νομικοῦ· ποίαν γὰρ ἰδίαν ἁμαρτίαν εἶχεν ὁ ἄμνος ἢ ὁ χίμαρος, ὁ ὑπὲρ ἁμαρτιῶν θνόμενος, καὶ ἁμαρτία διὰ τοῦτο καλούμενος; Esso fu edito dal Cramer, tom. 8, p. 58,15-20. Nel testo della catena si legge solo l'attribuzione *Σειήρου*, ma nell'indice, p. 598, Cramer specifica *ἐκ τοῦ κατὰ Ἰουλιανοῦ συντάγματος*. Sulla caratterizzazione dogmatica di questa e di altre catene qui citate, importanti annotazioni in Dorival 117 sgg.*